

L'Italia
che votaTra alleanze
e intese

SUSANNA TURCO

ROMA
sturco@unita.it

Nel giro di 48 ore, il suo nome è diventato il busillis nel quale si aggira un po' sbigottito il centrodestra pugliese. Il ministro Fitto e i colonnelli ex An l'hanno fatta fuori come possibile candidata del Pdl, puntando su Rocco Palese, Pierfurby Casini l'ha recuperata e lanciata come terzo cavallo di disturbo e ora Berlusconi va strepitando che voleva lei, da lanciare alla presidenza della Puglia. Del resto, nel centrodestra circolano battute del tipo: «Così è Palese che si perde». Per cui lei, Adriana Poli Bortone, ex missina, ex aennina, leader del movimento "Io sud", si gode sommessamente il momento di gloria. Senza escludere affatto di essere alla fine la Polverini pugliese, il mome che riunisce Pdl e Udc.

Tentano di recuperarla, dal Pdl?

«Si sta cercando di trovare un dialogo, ma non so quali margini possano esserci ancora».

Alla chiusura delle liste manca un mese. Il tempo c'è.

«Io sono dell'idea che se si chiede aiuto a qualcuno, è perché non si è sicuri di vincere, nonostante quel che si proclama: ma allora bisogna mostrarsi flessibili nei confronti della persona cui si chiede aiuto».

Detto fuori dal politichese?

«Ormai i candidati quelli sono, non possiamo trovare altri nomi».

Niente Mister X che spunta dal cappello per superare l'impasse?

«Non saprei chi. E poi ne sarei mortificata: dovrebbero spiegarmi perché non dovrei essere io».

Presuntuosa.

«Sì, ma tutti i politici lo sono, altrimenti farebbero altro».

Altri abbozzamenti?

«Io sono sempre disponibile a parlare, ma non lo sono più ad ascoltare chi fa documenti contro di me».

Allude a Fitto?

«Lui no, non ufficialmente: però gli ex An sì. Una lettera contro di me indirizzata a Berlusconi. Mai visto un livello del genere».

Pare che la odino...

«Capisco Fitto, perché il suo obiettivo era mettere un suo uomo. Ma

Su Campania e Calabria
il Pd decide in settimana

■ In Campania e Calabria il candidato alle regionali sarà deciso in settimana dalle assemblee regionali. Lo ha detto il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, interpellato durante una conferenza stampa a Montecitorio insieme ad Antonio Di Pietro.

Di Pietro: «Rispetteremo
le autorità di garanzia»

■ «Abbiamo il dovere di costruire un'alternativa, assieme ad altri partiti» e per questo «Idv si assumerà una maggiore responsabilità di partecipante alla coalizione e rispetterà le istituzioni di garanzia». Parola di Antonio Di Pietro leader dell'Idv.

Intervista ad Adriana Poli Bortone

«Il Pdl mi corteggia ma i margini sono stretti Io non mi ritirerò mai»

«Se si chiede aiuto bisogna essere flessibili. Non ci sto a dialogare con chi firma documenti contro di me. Palese? Poco effervescente»



La senatrice Adriana Poli Bortone stringe la mano a Marcello Vernola

Foto ansa